

## **PROVINCIA DI LUCCA**

### **INCHIESTA PUBBLICA**

**Borgo a Mozzano, 29 dicembre 2008**

#### **Presidente Massimo Marsili**

Buona sera. E' passato il normale quarto d'ora - non accademico -, direi di iniziare i lavori di questa prima udienza preliminare dell'inchiesta pubblica.

Come probabilmente avrete letto sui giornali, il carattere di questa udienza è prevalentemente amministrativo e organizzativo, si tratta quindi di dare una informativa generale sul percorso amministrativo attuato fino ad adesso e contemporaneamente proporre il percorso amministrativo e assembleare che ci porterà alla fase di chiusura della stessa inchiesta pubblica.

Sono tenuto dalla normativa a dare atto di alcuni passaggi che nel frattempo sono avvenuti a partire dalla citazione della legge. L'inchiesta pubblica è un procedimento amministrativo disciplinato dalla Legge regionale 79/'98 e come sapete il percorso è iniziato nel momento in cui il soggetto proponente, la società Cartiera Lucchese, ha depositato il progetto definitivo, lo studio di impatto ambientale e la sintesi non tecnica relativa alla realizzazione di un impianto di coincenerimento per il recupero di energia e materia da ubicarsi all'interno del proprio stabilimento cartario di Diecimo nel Comune di Borgo a Mozzano in località Baccanella, al fine di sottoporlo alla valutazione di impatto ambientale che, in qualche modo, in parallelo, viene accompagnata da questa inchiesta pubblica.

Il giorno successivo a questo deposito avvenuto il 18 di settembre, l'azienda proponente ha dato comunicazione mediante avviso pubblico del deposito. Sono usciti appunto gli avvisi e i titoli sui giornali sulla base di un minimo di due testate quotidiane locali e/o comunque interessate alla cronaca del nostro territorio. Entro i 15 giorni dal deposito l'autorità competente, si legga la Provincia di Lucca, ha provveduto a nominare il garante per l'informazione con apposito decreto presidenziale nella mia persona in qualità di dirigente del servizio di staff di Presidenza della Provincia di Lucca. Il mio nome è Massimo Marsili. Nel frattempo sono pervenute delle osservazioni di cui appunto poi darò conto nel numero e nei soggetti durante i nostri lavori, e tra il 61° e il 75° giorno dall'avvio del procedimento l'autorità competente, con propria delibera del 2 dicembre, ha indetto l'inchiesta pubblica procedendo e prevedendo nei 15 giorni successivi rispetto all'indizione, a nominare il proprio esperto come Provincia di Lucca, su cui torneremo anche per questo aspetto in seguito, e a nominare previa designazione del Comune di Borgo a Mozzano l'esperto proposto dal Comune di Borgo a Mozzano. Come probabilmente saprete, l'inchiesta pubblica ha una tempistica regolata per legge e prevede che al 150° giorno dall'avvio del procedimento l'inchiesta si concluda.

La conclusione consiste in una relazione redatta dal comitato di inchiesta che viene trasmessa e proposta ufficialmente al responsabile della VIA, quindi in questo caso all'ingegner Roberto Pagni, il quale dovrà valutarla insieme a tutte le

osservazioni e a ogni altra documentazione ritenuta utile per rilasciare o non rilasciare il parere di valutazione di impatto ambientale: lasciare in positivo o in negativo il parere di impatto ambientale.

A quel punto, in pratica, si esaurisce il lavoro dell'inchiesta, il lavoro dell'assemblea e il lavoro del comitato di inchiesta e diciamo che l'elaborato viene posto alla valutazione del dirigente responsabile.

Come sapete la normativa, ossia le norme tecniche di attuazione definiscono questa udienza, quella di stasera convocata, come preliminare. Preliminare perché in realtà nei contenuti scientifici, tecnico-scientifici, ambientali, culturali in *senso lato* dell'inchiesta si giungerà a discutere dalla seconda udienza in poi, prima udienza generale. L'udienza si definisce tecnica, perché vi sono degli adempimenti, come posso dire, organizzativi senza i quali non si può passare alla fase di analisi e discussione dei contenuti stessi.

Il primo adempimento che sono appunto a chiedervi, è quello dell'accreditamento: in pratica farò passare dei biglietti, questi biglietti devono essere firmati, siglati, basta anche il nome e cognome in stampatello, indicando se si partecipa a titolo individuale o se si rappresenta un comitato, una associazione, un partito politico; perché questi nominativi e chiaramente il tabulato della presenza verrà allegato per legge proprio alla relazione conclusiva. Quindi chiedo alla mia collaboratrice, anzi alla collaboratrice del dottor Pagni, la cortesia di farli pervenire. Ho soltanto una penna, ma potendoli magari far girare vi chiederei questa cortesia che è importante.

Mentre si procede in questo tipo di adempimento, io passo alla seconda informativa che per legge...

**[voce fuori campo]**

Sì, semplicemente su questi foglietti scrivere nome, cognome, firma e se la partecipazione all'assemblea e quindi all'inchiesta pubblica avviene a titolo individuale o se invece si rappresenta, si intende rappresentare un comitato, una associazione, una istituzione, una fondazione, un ente, addirittura persino un partito ed altro...

Se siete d'accordo, mentre questo tipo di accreditamento all'assemblea prosegue, i fogli potranno essere riportati qua, o dati a Cristiana, io passerei alla seconda informativa che devo darvi. Ed è una informativa su cui chiaramente poi aprirò anche la valutazione da parte del pubblico in merito al programma di partecipazione, cioè alle regole, agli appuntamenti che ci diamo per addivenire alla fase conclusiva di cui vi parlavo prima. La tempistica, come vi dicevo in premessa, prevede che entro 150 giorni l'inchiesta pubblica sia chiusa il che significa, calcolando la tempistica, che in data 16 febbraio l'assemblea deve in pratica chiudere i propri lavori, salvo chiaramente eventuali interruzioni del percorso che potrebbero essere causate da richieste di integrazioni, da interruzioni di tempi che non siamo in grado di conoscere in termini preventivi.

La data del 16 febbraio, il caso vuole che coincida anche con la data di chiusura del procedimento istruttorio di valutazione di impatto ambientale, il che significa che se noi vogliamo trasferire al dirigente responsabile, all'ingegner Pagni, un documento che sia effettivamente utile alla sua valutazione, dobbiamo pensare di arrivare alla fase conclusiva intorno alla fine di gennaio per consentire la l'elaborazione e la trasmissione del documento, dargli i tempi per la lettura e per l'analisi. Scusate chiedo l'attenzione di tutti, altrimenti magari qualcuno non comprende. Sì, per l'appunto i tempi effettivi per poter svolgere le proprie

valutazioni.

Il programma di partecipazione che vi vado a proporre tiene necessariamente conto di questi tempi che sono tempi obbligati dalla legge e la proposta prevede che esistano due udienze generali e una udienza conclusiva. Le due udienze generali sono proposte nel giorno di sabato 10 e sabato 24 gennaio alle ore 16. Chiaramente la scelta del sabato e dell'orario è finalizzata a favorire quanto più possibile la partecipazione del pubblico.

Per quanto riguarda la sede, noi non abbiamo preclusioni su sedi diverse anche da questa. Questa ci sembra idonea, ci sembra centrale, se vi è la volontà di prevedere che le prossime assemblee si svolgano anche in altri luoghi, può essere proposto, registrato, verificato, e nel caso provvederemo a convocarle in altri luoghi.

Tutte le sedute, quindi quella del 10 e del 24 di gennaio saranno chiaramente rese pubbliche attraverso gli avvisi, come quelli che già avete visto, sono comparsi sui giornali per presentare questa seduta, attraverso anche comunicati stampa e attraverso la pubblicazione degli avvisi sia all'interno del sito della Provincia di Lucca, sia all'interno del sito del Comune di Borgo a Mozzano, nonché chiaramente trasferiti all'ufficio relazioni pubbliche sia del Comune che della Provincia di Lucca.

I verbali sono un aspetto fondamentale, perché anch'essi devono essere allegati alla relazione conclusiva. Gli interventi che seguiranno sia in questa sede che nelle prossime riunioni sono tutti registrati. Noi contiamo entro il 5° giorno dalla data di effettuazione dell'assemblea di poter pubblicare in formato elettronico sul sito del Comune di Borgo a Mozzano e sul sito della Provincia di Lucca i verbali per intero e di trasferirli per scritto, chiaramente all'URP sia della Provincia, sia del Comune di Borgo a Mozzano.

Diamo anche la disponibilità, nel caso ci sia una richiesta esplicita, anche semplicemente attraverso mail o comunque attraverso comunicazione scritta, di poterli trasferire in formato cartaceo .

Ci tengo a precisare questo aspetto, perché sia per la qualità delle udienze pubbliche, sia per la qualità dell'elaborato che dovrà essere trasferito a Roberto Pagni, di mantenere - è una raccomandazione che faccio *in primis* a me stesso, in *secundis* ai membri del comitato e a tutti noi - cioè quella di mantenere un linguaggio anche nel momento del contraddittorio, qualora ci fosse, anche nel momento del contrasto, qualora ci fosse, un linguaggio corretto perché questi verbali a tutti gli effetti sono atti amministrativi, quindi possono essere richiesti da chiunque attraverso un accesso agli atti, possono diventare oggetto quindi di qualsiasi tipo di uso che per legge sia consentito. Mi appello quindi ai valori democratici della partecipazione, affinché tutti possano esprimere la propria posizione.

Come vi dicevo, quindi la proposta del programma di partecipazione prevede che il 10 e il 24 di gennaio vi siano le udienze generali, e sabato 31 gennaio alle ore 16 l'udienza finale. L'udienza finale è particolarmente importante perché è l'udienza in cui il comitato di inchiesta esporrà all'assemblea le proprie autonome valutazioni. Queste autonome valutazioni potranno essere condivise o non condivise dall'assemblea. Nel caso che siano condivise è evidente che i tempi per la trasmissione a Roberto Pagni sono congrui; nel caso non lo siano l'assemblea può decidere o semplicemente di mettere a verbale, tramite la registrazione, la propria posizione di contrarietà, o invece redigere una memoria che verrà accompagnata al documento finale del comitato di inchiesta. Quindi la proposta di

sabato 31 è pensata anche per consentire, nel caso di contrarietà, che l'assemblea o i comitati abbiano un paio di giorni per poter redigere la loro eventuale memoria di contrarietà.

Quindi, in pratica vi ho parlato delle forme di pubblicizzazione dei nostri lavori e vi ho parlato del programma di partecipazione proposto che dopo l'udienza preliminare di stasera prevede, lo ripeto, il 10 e il 24 gennaio udienze generali sui tempi e i contenuti dell'inchiesta e il giorno 31 gennaio l'udienza conclusiva. Questo è il primo tema su cui io devo chiedere all'assemblea di esprimersi: vi sembra, come dire, condivisibile, se le forme di pubblicizzazione che vi abbiamo dato possono essere integrate con altri suggerimenti.

Prego chi volesse prendere la parola di venire al microfono in modo tale che gli interventi siano anche essi registrati per la redazione dei successivi verbali.

### **Intervento Luvisi Antonella**

Scusi, posso dire... Io ero laggiù in fondo a ho sentito le ultime frasi. Io non so se è la procedura, o sono tempi tecnici, però credo sia molto inopportuno fare tre riunioni, tre sedute e in un lasso di tempo così breve. Perché a parte il periodo invernale, muovere la gente non è facile, quindi siamo al 29, rifarne una il 10 gennaio e un'altra mi sembra il 30, proprio inopportuno. Quindi vanno spostate e dilazionate nel tempo e soprattutto cercare di farle sul territorio, in particolare diciamo quella fetta del territorio particolarmente interessata. Noi appunto, Valdottavo e Diecimo; però non il 10 e mi sembra il 30...

### **Presidente Massimo Marsili**

No, è il 24.

### **Intervento Luvisi Antonella**

Addirittura!? Quindi dilazionarla, una a fine gennaio e una a febbraio in modo che la gente ha anche altre cose da fare, sinceramente è sensibile e tutto quanto, però non sempre è facile per malattie o per impegni, o per altre cose. Va bene?

### **Presidente Massimo Marsili**

Avete sentito, da parte della signora Luvisi Antonella c'è la richiesta di spostare le date in un tempo da lei ritenuto più congruo. Intanto diciamo che questo tempo congruo, ripeto deve fare i conti con la data di chiusura del 16 di febbraio. I tempi che noi avevamo proposto sono collegati alla possibilità che vi sia la massima espressione possibile nei tempi concilianti e coerenti con questa data capestro...

#### ***[voce fuori campo]***

Sì... c'è una controproposta, se va bene a tutti, può essere quella del giorno 24, 31 e il primo sabato di febbraio, l'udienza conclusiva, c'è un tempo maggiore, se condividete questo, non ci sono problemi. Volevo anche dire che rispetto al luogo, sì, l'ho detto, nel senso che noi abbiamo convocato qui per motivi di vicinanza anche col Comune di Borgo a Mozzano, ma se ci viene indicata una sala presso Diecimo, o presso le zone interessate è assolutamente possibile convocare, anzi se questa proposta viene condivisa, basta che ci venga indicata la sala.

**Intervento Luvisi Antonella**

Vogliamo vedere un pochino se queste date possono andare bene, cioè il 24 la prossima e quindi va benissimo stasera al Salone delle Feste del capoluogo, però magari la prossima volta farla a Valdottavo presso il Teatro comunale e l'ultima cerchiamo di trovare anche a Diecimo una soluzione. Ora l'ultima dovrebbe essere il...

**Presidente Massimo Marsili**

Il 6 o il 7 febbraio, quando è il sabato?.

**Intervento Luvisi Antonella**

Il 6 o il 7 febbraio... Allora anticipiamo la prima, anticipiamo quella del 24 e poi spostiamo magari ai primi di febbraio l'ultima.

**Presidente Massimo Marsili**

Può essere... scusate, può essere il 17 gennaio la prima udienza generale, il 31 gennaio la seconda udienza generale e il 7 febbraio l'udienza conclusiva?

**Intervento Luvisi Antonella**

Scusi, dopo questa non c'è altre possibilità?

**Presidente Massimo Marsili**

No, perché bisogna trasmettere gli elaborati.

**Intervento Luvisi Antonella**

Io pensavo che fosse questa già la prima, invece questa è la...

**Presidente Massimo Marsili**

No, questa è la preliminare.

**Intervento Luvisi Antonella**

Va bene; siccome la gente c'è ora, allora cerchiamo di esprimerci.

**Presidente Massimo Marsili**

Siamo d'accordo su queste date? 17 gennaio, 31 gennaio e 7 febbraio udienza conclusiva. Va bene!?... Scusate... Se può venire perché non la sento proprio. Prego. Nome e cognome... Il signor Carretta Emilio prende la parola; prego.

**Intervento Carretta Emilio**

Il 17 di gennaio noi a Valdottavo abbiamo la festa dell'olio nuovo, vale a dire che

centinaia di persone sono da una parte già sistemate la sera di quel giorno lì. Fate voi!

### **Presidente Massimo Marsili**

Scusate, proprio per regole, per regolamento anche indetto dalla delibera di Giunta, io sono costretto ad andare a votazione se non si trova una valutazione unanime; quindi ditemi veramente voi. Noi non abbiamo nessun problema o il 17 o il 24 per noi è indifferente.

#### ***[voce fuori campo]:***

Ah, non di sabato!?!...Ascoltate, è chiaro che il programma di partecipazione lo decidiamo insieme, quindi purché ci sia un consenso diffuso da parte di tutti. Le proposte potrebbero essere quindi spostare quella del 17 al 16 alle 20:30? Quella del 31 al 30 alle 20:30; io lascerei quella del 7 alle 16 del pomeriggio per il semplice fatto che occorre veramente, perché sia utile, che ci sia il tempo di redigere un documento serio da proporre al dirigente incaricato, altrimenti questo potrebbe anche dire: io non ho avuto il tempo per leggerlo. L'ing. Roberto Pagni mai farebbe questo ma noi dobbiamo anche un po' agevolare il suo lavoro, insomma.

#### ***[voce fuori campo]***

Quando abbiamo pensato questo tipo di proposta, che come tale vi porgo, è perché pensavamo che il sabato alle 16-16:30 la gente non lavora, non abbia nemmeno l'assillo di finire alle 23:00 di sera perché la mattina alle 6 lavora. Ecco, ci siamo posti questo problema insomma.... Sì, ma non è un problema nostro, magari è un problema di molta parte del pubblico ...

#### ***[voce fuori campo]***

Va bene, se non ci sono problemi, noi anche quella del 7 allora l'anticipiamo al 6 alle 20:30; va bene?

#### ***[voci fuori campo]***

No, no, guardate, io lascerei 20:30 per consentire, come stasera, che si inizi a 10 alle 9. Se iniziamo alle 9 si inizia a un quarto alle 10. Riassumo e concludo sulle date delle prossime udienze: le udienze generali sono convocate il giorno 16 gennaio e il giorno 30 di gennaio alle ore 20:30 e il giorno 6 febbraio alle ore 20:30. Per quanto riguarda la sede, ripeto, può essere prescelta in via definitiva, se stasera lo si decide, una sede del Comune... presso la frazione di Valdottavo. Ci dovete dire però con precisione il luogo e il nome della sede. Teatro Colombo?...

#### ***[voce fuori campo]***

Teatro Colombo; va bene. E quella del 30... a Diecimo, mi date un luogo di Diecimo... no, me la date per via mail; va bene.

Sul programma di pubblicizzazione vi sono valutazioni?... Quindi ve le ripeto.

Tutte le convocazioni saranno fatte tramite avviso pubblico sui quotidiani di cronaca, quindi La Nazione, Il Tirreno e il Corriere di Lucca. Gli avvisi verranno pubblicati sui siti del Comune di Borgo a Mozzano e della Provincia di Lucca e chiaramente i medesimi avvisi saranno trasferiti agli uffici relazioni con il pubblico sia del Comune di Borgo a Mozzano che della Provincia di Lucca. Tutte le sedute sono registrate; alla fine di ogni seduta, entro 5 giorni dalla fine di ogni seduta i verbali saranno accessibili sia in pubblicazione elettronica sui siti, sia con la trasmissione del cartaceo al Comune di Borgo a Mozzano e alla Provincia di Lucca stessa presso l'URP. Chi volesse farne richiesta per avere copia cartacea, può farlo mandandomi comunicazione scritta in modo tale che io possa trasferire

per posta in raccomandata con ricevuta di ritorno il verbale anche in formato cartaceo.

Bene, siamo al punto conclusivo di questa prima udienza preliminare. Come sapete, il comitato di inchiesta attualmente è nominato per tre dei suoi quattro componenti: il Presidente del comitato di inchiesta, nella fattispecie chi vi parla, l'esperto nominato dal Comune di Borgo a Mozzano e l'esperto nominato dalla Provincia di Lucca. In realtà, per essere precisi nel linguaggio, l'esperto designato dal Comune di Borgo a Mozzano è stato successivamente nominato unitamente all'esperto nominato invece dalla Provincia di Lucca con decreto presidenziale.

Devo dare brevemente atto dei curricula, perché le norme tecniche di attuazione della legge lo prevedono, devo dare atto dei curricula pervenuti. La professoressa Vitolo, membro del comitato nominata dalla Provincia di Lucca, è docente di chimica e chimica tecnologica all'università di Pisa presso la facoltà di ingegneria; ha al suo curriculum una quantità esorbitante di pubblicazioni sia su riviste nazionali che su riviste internazionali ed è esperta soprattutto nei processi dell'innovazione tecnologica collegata alle fonti rinnovabili di energia e anche proprio, come posso dire, perdonatemi la parola, insomma alla valorizzazione, meglio al riuso e al riutilizzo di tutto ciò che è residuo industriale.

Il dottor Simone Basili è invece l'esperto designato dal Comune di Borgo a Mozzano e nominato poi con decreto presidenziale dalla Provincia di Lucca, è laureato in chimica, ha un curriculum altrettanto prestigioso collegato a numerose committenze di enti pubblici e privati collegati soprattutto alle certificazioni, alle qualità ambientali, alla valutazione degli impatti ambientali. Questi curricula chiaramente saranno disponibili a partire da mercoledì in rete in formato elettronico.

Detto questo, come sapete l'assemblea dei cittadini può integrare con un nominativo definendo, indicando un proprio esperto che integra il lavoro del comitato di inchiesta. Il lavoro del comitato di inchiesta che non sarà soltanto quello poi di sedersi insieme a me da questa parte del tavolo, ma sarà quello di ascoltare, di valutare, le considerazioni e le osservazioni. I nominati hanno già entrambi le osservazioni pervenute e chiaramente avranno modo anche di interloquire rispetto agli interventi del pubblico in considerazione del lavoro finale che devono concludere ai fini di una relazione conclusiva, che oltre a dare atto dell'iter amministrativo, delle problematiche in campo, della verbalizzazione, delle registrazioni dei presenti, delle valutazioni sul programma di partecipazione e di comunicazione che spettano soprattutto al sottoscritto, sarà anche integrato dai pareri tecnici, scientifici appunto dei membri del comitato. Quindi in questo momento, su questo tema l'assemblea è sovrana. Io devo soltanto dare atto, che sono arrivate due designazioni, quindi non ancora nomine. Due designazioni alla Provincia di Lucca, una di queste indicazioni individua nella persona di Rossano Ercolini, l'altra nella persona del professor Marco Stevenin il terzo membro del Comitato d'Inchiesta. In questo momento il mio ruolo è di assentarmi da un punto di vista non fisico, ma assentarmi dalla discussione perché l'assemblea dei cittadini deve indicarci in primo luogo e in modo unanime spero, se non in modo unanime l'indicazione prevede il voto a maggioranza, quale di questi due nominativi si ritiene di proporre per il decreto di nomina, che lo integrerà nel comitato di inchiesta, fatta salva la possibilità che qualsiasi cittadino a qualsiasi titolo possa esprimere una qualsiasi altra candidatura. Sottolineo, perché sono le norme tecniche di attuazione della legge che me lo impongono, che chiaramente il curriculum delle persone indicate deve comunque contenere elementi di conoscenza delle politiche ambientali o tecnico-scientifiche delle tematiche

ambientali. Prego.

### **Intervento Massagli Raffaello**

Mi chiamo Massagli Raffaello, e faccio parte del comitato di Valdottavo. Per quanto riguarda il nominativo indicato da noi, si è verificato negli ultimi tempi una convergenza sul dottor Stevenin non per... per un problema che visto che la discussione sarà puramente tecnica, dove sono presenti da parte della provincia e da parte del Comune due tecnici specialistici su questi settori, anche noi abbiamo ritenuto opportuno indicare questa persona. Comunque i nominativi che sono stati indicati li deve decidere l'assemblea. Per noi del comitato che abbiamo sempre discusso su queste cose indichiamo il dottor Stevenin. Eventualmente se c'è qualche altra indicazione la faccio presente.

### **Presidente Massimo Marsili**

Se non vi sono ulteriori indicazioni, io semplicemente darei per voto unanime qualora non ci sono altre indicazioni. Lascio un minuto per le eventuali proposte alternative.

Bene, quindi in assenza di ulteriori indicazioni, si ritiene per voto unanime designato da parte dell'assemblea il dottor Stevanin, il quale sarà poi nominato attraverso un decreto presidenziale.

### ***[voce fuori campo]***

In pratica sono passato attraverso una indicazione di metodo, ho detto: se nessun altro aveva nominativi da proporre; nessun altro li ha proposti. Ho dato indicazione che non essendoci nomi proposti si dava un consenso unanime sull'indicazione. Nessuno si è espresso, è evidente che risulta da un punto di vista della verbalizzazione corretto che con voto unanime è stato prescelto il dottor Stevanin.

In pratica l'udienza preliminare termina in questo momento. Da un punto di vista dei contenuti, come vi dicevo, rimandiamo il confronto al giorno venerdì 16 al Teatro Colombo di Valdottavo alle 20:30. Chiaramente passeranno gli avvisi secondo le modalità che vi ho già detto e in quella data sappiate che il primo passaggio è quello della presentazione delle posizioni, le posizioni "in campo", posizioni che da un punto di vista dell'assemblea dei cittadini potranno essere espressi dai comitati, da cittadini, da rappresentanti del mondo della società civile intesi, intenzionati a esprimere il loro parere e le loro valutazioni. L'altra cosa che mi corre l'obbligo di fare, quindi se la trovo la faccio subito, è darvi una informativa del numero e dei proponenti delle osservazioni che ad oggi sono arrivate.

Sono 35 osservazioni pervenute e ve le ricordo. Non vi dico la data perché sarebbe troppo lungo, ma chiaramente tutte le osservazioni hanno rispettato:

Moro Enzo in qualità di Presidente di Circoscrizione N. 8 del Comune di Lucca.  
Zanotti Donatella, Ghilardi Giovanni, Lotti Luigi, Tampucci Emilio in qualità di rappresentanti del comitato "Ambiente e Salute".

Massagli Raffaello e altri associazione "Lucca Oltre".

Luca Cavalli, un'altra osservazione dell'associazione "Lucca Oltre", sempre Luca Cavalli.

Giannecchini Nicola, Presidente pro-tempore del comitato per la tutela del territorio della Valle del Serchio.

L'associazione Arco.

Massagli Francesco, Fazzi Enzo, Petrucci Lucilla, Cassai Simonetta, Fusco Paolo del comitato "Non bruciamo la Garfagnana".

Lipparelli ed altri dei comitato paesano di Tempagnano.

Ercolini Rossano per Ambiente e Futuro.

Bencini Vittorio "Amici di Beppe Grillo".

Giannini Luca "Amici di Beppe Grillo".

Fanani Felice, Luvisi Antonella; il comitato paesano di Domazzano, Benedetti Paolo ed altri firmatari.

Il consorzio "Turis Lucca" nella persona della sua Presidente Roberta Ferrarini.

Baldassarri Cesare e Petrucci Lucilla.

Rossi Bruno Nicola e Urbano Michele.

Massei Monica Presidente dell'Agrituris di Lucca.

Un'ulteriore integrazione e correzioni delle osservazioni che ho citato prima di Rossi ed Urbano.

Emilio Caretta associazione della Valle dell'Olio e Mediavalle del Serchio.

Marcucci Mario, Simonini Nadia per l'associazione "Equo e Solidale" della Mediavalle Garfagnana e per il comitato "Ambiente e Salute" di Gallicano.

Luvisi Antonella, Cassai Simonetta e Marchi Gino.

Luciani Antonella.

Un'ulteriore integrazione/osservazione di Marcucci Mario e Simonini Nadia per l'associazione "Equo e Solidale" della Mediavalle Garfagnana e per il comitato "Ambiente e Salute" di Gallicano; per un totale di 35 osservazioni. Sarà chiaramente nostra cura fare copia, così come l'abbiamo fatto per Basili e per la professoressa Vitolo di tutte le osservazioni da trasferire, chiaramente, al professor Stevanin quanto prima possibile.

Vi ringrazio. La seduta stasera era veramente una seduta preliminare, per motivi amministrativi organizzativi. Il Sindaco Poggi chiede la parola, al di fuori, a questo punto della...

**[voce fuori campo]**

Certo, certo.

**[voce fuori campo]**

### **Intervento Sindaco Poggi**

Io volevo chiederti una cosa, non so se l'ho capita bene o no, il tuo ruolo è esclusivamente legato e termina con l'ultima seduta delle tre? Cioè, con l'inchiesta pubblica te esci dalla procedura?

### **Presidente Massimo Marsili**

Sì.

### **Intervento Sindaco Poggi**

Non è che ti voglio... volevo avere la certezza.

**Presidente Massimo Marsili**

Dipende dalle circostanze amministrative

**Intervento Sindaco Poggi**

Volevo avere la certezza di alcune cose. Quindi te hai il compito di seguire questi tre incontri e controllare, diciamo, come garante la procedura. Poi non hai più un ruolo dopo? In sostanza è così?

**Presidente Massimo Marsili**

Sì. Il mio ruolo, formalmente, da un punto di vista delle norme tecniche di questa legge, abbondantemente superata dalle leggi che sono seguite ma che è il contesto all'interno del quale ci muoviamo, il trasferimento dell'elaborato finale è l'ultimo atto, diciamo così, del mio ruolo.

**Intervento Sindaco Poggi**

No, no, questo lo so, però te, dopo, con la consegna del...

**Presidente Massimo Marsili**

... del rapporto, il mio ruolo termina.

**Intervento Sindaco Poggi**

Quindi, non continua... dopo passa... ecco, passa tutto... in mano all'ufficio ambiente della Provincia, quindi... al responsabile del procedimento, che è l'ingegner Pagni. Ok. Ecco, la data del 16 febbraio, mi è stata comunicata, questa data, è... siccome non ho capito bene come è stata ricalcolato...

**Presidente Massimo Marsili**

È il 150esimo giorno dal giorno dell'avvio del procedimento.

**Intervento Sindaco Poggi**

150esimo ma, originariamente non avevamo calcolato diversamente, Assessore, questa..? Non avevamo calcolato diversamente all'inizio? Non erano 150 giorni.  
**[voce fuori campo]**

**Presidente Massimo Marsili**

Sono procedure integrate ma diverse...

**Intervento Sindaco Poggi**

No.

**[voce fuori campo]**

210 per arrivare alla fine teorica della procedura, 210. 150 per la fine dell'inchiesta.

**[voce fuori campo]**

Ok. Va bene.

**Presidente Massimo Marsili**

Infatti l'articolo... il comma 4 dell'articolo 15 che tratta l'inchiesta pubblica e il contraddittorio pubblico dice che il Presidente assicura la conclusione dell'inchiesta entro il 150esimo giorno dall'inizio del procedimento e trasmette tempestivamente all'autorità competente le memorie pervenute. Quindi, in pratica, la relazione pervenuta. E diciamo che, immagino che la tua riflessione sui tempi fosse dovuta alla ristrettezza. Perché si è verificato un caso anomalo che, il 210esimo giorno della VIA, quindi coincide con il 150esimo giorno dell'avvio del procedimento e tutti e due cadono il 16 di febbraio.

**[voce fuori campo]**

**Intervento Sindaco Poggi**

Ma, allora... scusate un attimo. Noi siamo partiti il 19 settembre, giusto?

**Presidente Massimo Marsili**

Sì, il deposito è avvenuto il 18.

**Intervento Sindaco Poggi**

Il 18, va bene, quindi dal 18 settembre, si cominciano a calcolare i giorni?

**Presidente Massimo Marsili**

Il 18 è il deposito, il 19 è l'avvio, dal 19 si calcolano i 150 giorni.

**Intervento Sindaco Poggi**

Dal 19, ok. E quindi si va allora, per l'apertura... per la procedura... allora, il 16 si consegna il tutto e... l'ingegner Pagni apre a quel punto formalmente... dovrebbe aprire, Assessore, il tavolo. Giusto?

**Presidente Massimo Marsili**

La...

**[voce fuori campo]**

**Intervento Sindaco Poggi**

Sì, prende atto. Prende atto ma poi ci sono, dal 150esimo al duecento...

### **Presidente Massimo Marsili**

No perché, il 210imo giorno è calcolato da giorno?

**[voce fuori campo]**

Che è avvenuto il..?

### **Intervento Cristiana Petrucci**

Dicevo che la normativa regionale, la 79/98, prevede una procedura in parallelo, l'istruttoria tecnica con l'inchiesta pubblica, ecco che il 150esimo giorno, che è il termine per la conclusione dell'inchiesta pubblica, coincide anche con la conclusione del termine per l'istruttoria tecnica, che viene fatta appunto dal dirigente, il responsabile del procedimento, con i propri uffici. I 210 giorni dall'inizio del procedimento sono il termine ultimo per la pronuncia di compatibilità ambientale che, praticamente tiene conto dell'istruttoria tecnica, dell'inchiesta pubblica e della procedura unica integrata, che prevede...

### **Intervento Sindaco Poggi**

Sì, quindi stiamo apposto, quando dico dal 16 febbraio, si deve teoricamente aprire un tavolo che porta la decisione finale, che non può superare il 210imo giorno. Quindi noi...

**[voce fuori campo]**

A meno che non ci siano, da parte della Provincia, altre richieste...

### **Intervento**

La richiesta di elementi integrativi, interrompe il termine della...

### **Intervento Sindaco Poggi**

Va bene questo, evidentemente... se però questo non avviene noi abbiamo, dal 16 febbraio, 60 giorni per decidere definitivamente, ok? Quindi, se io ho capito bene, se mi torna... perché mi torna il ragionamento, se entro il 210imo giorno deve essere espresso il sì o il no, è ovvio che, nei giorni precedenti, cioè dal 16 febbraio, dovremmo cominciare a incontrarci. Mi torna questo o no? non credo che si trovi il 210imo giorno... no. Ci si troverà dal 16 febbraio in poi a un tavolo che è la Conferenza dei Servizi. Quindi noi si può dire che si apre la Conferenza dei...

### **Intervento Cristiana Petrucci**

No, non è proprio così perché, anche in questo caso la norma sulla valutazione di impatto ambientale prevede tempi particolari ovvero, l'apertura di una Conferenza di Servizi che è una Conferenza Servizi, diciamo, dedicata proprio alla valutazione di impatto ambientale, dove si va l'approvazione di... si può andare all'approvazione non del progetto ma a rilascio di autorizzazioni, tipo l'autorizzazione allo smaltimento rifiuti... cioè, autorizzazioni che sono previste per legge da una delibera regionale del '99 e solo per queste quindi, questa Conferenza dei Servizi che viene aperta, entro il 30esimo giorno dalla fine dell'istruttoria e quindi entro il 180esimo giorno... purtroppo questo è quello che prevede la normativa. È stata una norma, per certi aspetti, molto dettagliata...

**[voce fuori campo]**

Le date allora, il 16 febbraio è il termine per la conclusione dell'istruttoria tecnica e per la fine della dell'inchiesta pubblica che sono, come si diceva, due procedimenti paralleli. Ognuno fa il suo corso, voi farete questa serie di incontri proposti dal garante e approvati in questa sede...

**[voce fuori campo]**

... che termineranno con una relazione conclusiva, di cui verrà tenuto conto dal responsabile del procedimento all'interno del giudizio di compatibilità ambientale, che sarà positivo o negativo entro 210 giorni dalla fine del procedimento. Che no ricordo di preciso qual è la data. Abbiamo...

**[voce fuori campo]**

Allora, quale parere?

**[voce fuori campo]**

Questa... questi tre esperti faranno una serie di udienze, che sono quelle stabilite, ora io, tra l'altro...

**Presidente Massimo Marsili**

Ma penso che si riferisca all'altro parere, a quello conclusivo.

**Intervento Cristiana Petrucci**

Ah, al parere conclusivo allora, ci sarà un Conferenza di Servizi, che verrà aperta – dicevo – entro il 30esimo giorno dal... praticamente entro 180 giorni, per essere più breve.

**[voce fuori campo]**

Dalla fine del procedimento istruttorio e dalla fine dell'inchiesta pubblica.

**Presidente Massimo Marsili**

Quindi in pratica dal giorno 16 febbraio al giorno 16 marzo, in quei giorni lì dovrà essere indetta una Conferenza di Servizi.

**Intervento Sindaco Poggi**

Ora ci siamo. Quindi noi, entro il 16 marzo, apriamo la Conferenza dei Servizi. Questo si può dire.

**Intervento**

Sì.

**[voce fuori campo]**

Va bene, ora...

**Intervento Sindaco Poggi**

Quindi si apre la Conferenza. Quindi noi allora, ricapitoliamo, entro i 16 marzo, 17 marzo, 18 si apre la Conferenza dei Servizi. Dal 18 marzo...

**Intervento Cristiana Petrucci**

No, siccome i giorni sono... è il 16 marzo, sono stati contati a calendario perché la norma non dice 5 mesi ma dice 150 giorni e 150 giorni cadono il 16 di marzo. Per precisione.

### **Intervento Sindaco Poggi**

Va bene, allora, precisa, allora entro il 16 si apre la Conferenza dei Servizi. Abbiamo tempo fino al 19/18 aprile per la decisione finale. Ci siamo?

#### **[voce fuori campo]**

... fattispecie astratta nella quale non si prevede l'apertura della Conferenza dei Servizi?

### **Intervento Cristiana Petrucci**

Sì, sì. Esiste, non è questo caso. Cioè, la normativa in materia di VIA prevede la procedura unica integrata che vi dicevo, è una procedura in cui vengono rilasciate all'interno del giudizio di compatibilità ambientale una serie di autorizzazioni che sono solo, praticamente, tre o quattro previste dalla norma. Qualora si dovesse andare all'approvazione di un progetto cioè, alla valutazione di impatto ambientale di un progetto che non ha bisogno dell'autorizzazione allo smaltimento dei rifiuti, del vincolo idrogeologico, del vincolo paesaggistico e per la emissione nell'atmosfera, non lo so potrebbe essere una strada o... qualcos'altro, non è prevista la procedura unica integrata, conseguentemente non c'è una Conferenza di Servizi. Ma non è questo il caso. Quindi, esiste questa possibilità, ma non è il caso...

#### **[voce fuori campo]**

In questo caso non esiste.

#### **[voce fuori campo]**

Allora, non ci sono. La norma non prevede proroghe ma, come è già stato accennato, mi sembra di avere capito, prevede una richiesta di elementi integrativi, qualora si rendano necessari, che interrompe la procedura. Significa che dal momento in cui le integrazioni vengono presentate, il procedimento si apre nuovamente.

#### **[voce fuori campo]**

E può essere interrotto una sola volta?

### **Presidente Massimo Marsili**

Sì, e può essere addirittura bilaterale cioè, può accadere che nel frattempo che si svolge questo provvedimento parallelo, il dirigente responsabile ingegner Pagni dica: ho bisogno di ulteriori elementi prima di procedere alle mie valutazioni per cui, interrompendo i termini, in qualche modo può interrompere anche i nostri lavori. O può accadere anche il contrario. Cioè, può accadere che il comitato di inchiesta valuti che la documentazione necessita di integrazioni per comprendere meglio e propone, all'ingegner Roberto Pagni, l'interruzione. Quindi, può essere bilaterale questo tipo di interruzione che, chiaramente, produce una sorta di – come dire – di iato nel percorso.

#### **[voce fuori campo]**

Prego.

#### **[voce fuori campo]**

No, ma è necessario.

### **Intervento Profeti Alessandro**

Il parere che esprimerà Pagni entro il 16 di febbraio, a meno che non ci siano richieste di interruzione del procedimento di questa integrazione, è un parere pubblico o secretato?

***[voce fuori campo]***

16... no, il 16 febbraio.

**Presidente Massimo Marsili**

Sono due fasi diverse, il 16 febbraio si chiude l'istruttoria tecnica, dopodichè c'è il percorso che inizia...

**Intervento Profeti Alessandro**

Ma nell'istruttoria tecnica ci sarà un parere dell'ufficio.

**Presidente Massimo Marsili**

È un rapporto tecnico.

**Intervento Profeti Alessandro**

Ma questo rapporto è secretato fino alla Conferenza dei Servizi oppure è accessibile..?

***[voce fuori campo]***

Può essere fatta la richiesta di accesso.

**Intervento Profeti Alessandro:**

Perché questo è importante.

**Presidente Massimo Marsili**

Una volta che il parere viene, in qualche modo, decretato dal dirigente, è un atto pubblico e si può fare richiesta di accesso agli atti.

**Intervento Profeti Alessandro**

Il parere è approvato con determina dirigenziale.

**Presidente Massimo Marsili**

Certo.

***[voce fuori campo]***

È firmato, siglato dal dirigente che lo emette.

**Intervento Profeti Alessandro**

Ma in certi casi potrebbe essere magari coperto da istruttoria fino al periodo della ...

**Presidente Massimo Marsili**

No, no.

**Intervento Profeti Alessandro**

Quindi è un parere liberamente accessibile alla scadenza...

**Presidente Massimo Marsili**

Alla fine dell'estensione.

**Intervento Cristiana Petrucci**

Tra l'altro, non è un parere a firma esclusivamente dell'ingegner Pagni ma... questa è un'altra cosa importante, proprio perché la normativa in materia di VIA

prevedeva una istruttoria interdisciplinare, proprio per la molteplicità delle materie che vengono affrontate, quando si va all'approvazione di un progetto del genere, c'è una commissione anzi, due tipi di commissioni, istituite in Provincia con una delibera di Giunta, e sono una commissione istruttoria e una commissione valutativa quindi, una commissione costituita da dei funzionari e una commissione valutativa costituita invece dai dirigenti dell'ente e sono questi che elaboreranno il rapporto finale, il rapporto istruttorio interdisciplinare e andranno tutti alla firma di questo rapporto. Questa proprio per garantire che tutte le materie affrontate siano viste dai dirigenti dell'ente che si occupano, ognuno per la propria specificità, di quelle materie.

### **Intervento Sindaco Poggi**

Bene, io ti faccio un'altra domanda prima di mandarti via perché, a questo punto nasce la domanda vera, che poi è una domanda... spontanea, come si dice. Fatto salvo il percorso tecnico e fatta salva l'inchiesta che avrà un suo iter, una sua chiusura con una relazione, no? il vero punto del contendere di questa vicenda, il vero punto del contendere, perché bisogna sempre andare poi a... io capisco voi, come dirigenti, come funzionari, avete un percorso formale che dovete rispettare, ok. Però poi la sostanza del problema è, al di là di tutti gli altri aspetti, chi darà chiamato a rappresentare l'ente in Conferenza di Servizi.

### **Intervento**

Be', su questo non posso certo esprimermi.

### **Intervento Sindaco Poggi**

Io so che te non mi rispondi a questo, perché lo so bene, no? Però è il vero punto del contendere, è il vero problema e diciamo che l'inchiesta fa il suo iter, io non metto bocca nell'iter dell'inchiesta pubblica perché non mi permetto di mettere bocca in un aspetto formale tecnico. Il vero problema però che poi riguarda me, riguarda l'Assessore Cavallaro, riguarda gli enti, quindi le vostre amministrazioni, è chi andrà a sedere, diciamo, a questo tavolo, con quali facoltà, con quali poteri, con quali deleghe e quali sono le regole formali e questo se formali, della gestione della Conferenza dei Servizi. Si vota a maggioranza, non si vota a maggioranza, c'è un voto qualificato, non c'è un voto qualificato. Questi sono i veri premi sul tavolo. Gli altri sono aspetti formali, questi sono aspetti sostanziali. Questi sono quelli sostanziali. Quindi dobbiamo decidere questi. Quindi io invito l'ente Provincia, ovviamente insieme all'ente Comune, a valutare questo aspetto, perché è l'aspetto sostanziale di tutto il problema. Il resto è relativo.

### **Intervento**

È un aspetto che, appunto, la Provincia sta approfondendo per arrivare a dirimere la domanda che tu facevi. E che credo non coinvolga appunto solo la Provincia, ma tutti gli enti interessati quindi...

### **Intervento Sindaco Poggi**

Volevo dire una cosa e chiudo, perché non ci torno più sopra. Che riguarda tutti gli enti interessati, mi permetto di aggiungere, è vero ma... non voglio dire troppe cose, voglio dire questo molto semplicemente. L'ente Comune ha già valutato...

**[voce fuori campo]**

... chi mandare e non potrebbe accettare una interpretazione diversa. Visto che c'è una pari dignità tra gli enti e questa è la novità costituzionale degli ultimi anni che vede il Comune, la Provincia, la Regione sullo stesso livello, non c'è un ente superiore, il Comune ha valutato da suo punto di vista chi può rappresentare la volontà dell'ente in Conferenza dei Servizi e manderà il Sindaco in Conferenza dei Servizi. Su questo non c'è ombra di discussione, eh. Cioè, io non accetto nessun tipo di parere legale opposto insomma, questo lo dico mettendo le mani avanti, nel senso che, l'Amministrazione valuta che il rappresentante, colui che può portare la volontà dell'ente, come dice poi la normativa, precisamente, perché la normativa si esprime come Conferenza Servizi dove si esprime la volontà dell'Amministrazione. Noi l'abbiamo interpretata. Nel senso che poi ho detto cioè, colui che rappresenta l'Amministrazione andrà a sedere in Conferenza dei Servizi. Quindi, spetta alla Provincia decidere chi mandare in Conferenza dei Servizi. Però questo Assessore è l'elemento centrale di tutta la vicenda. Ok, grazie.

**Intervento Luvisi Antonella**

Io credo che non ci sia bisogno di nessun parere legale per quanto riguarda la Provincia. Come diceva il Sindaco prima, secondo la legge 241 del '90 ogni Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico rappresentante legittimato dall'organo competente ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione. C'è una volontà e l'Amministrazione non è solo... il Pagni è un tecnico, su tutte le decisioni di competenza della stessa quindi, è 6 anni che si gira intorno a questo escamotage. Quindi, anche l'inchiesta pubblica che non sia solo un discorso tecnico. La Provincia ha, diciamo, in materia di indirizzi ambientali alle proprie competenze e responsabilità, quindi non è l'inchiesta pubblica solo un fatto tecnico. Deve essere anche un fatto, appunto, di indirizzo sul territorio. Volevo dire questo. Un'altra cosa. Questo perché la gente sia sempre come stasera, ancora una volta, partecipi da 6 anni, è sempre numerosa nonostante gli impegni e le difficoltà. Io tengo a precisare una cosa. Non esistono tecnici dell'ultima generazione, non esistono avvocati di ultimo grido, possono mitigare, possono indirizzare, però il vero ostacolo siete stati voi, con noi tutti insieme. Quindi... e se siamo numerosi, sicuramente ancora una volta, l'inceneritore non viene fatto, come quella manifestazione di 1200 persone!

**Presidente Massimo Marsili**

La parola a Massagli.

**Intervento Massagli Raffaello**

Allora, per questo motivo, siccome anche per noi del Comitato è abbastanza complicato, a volte, coinvolgere sempre le persone, io vi invito tutti ad essere semmai più numerosi nei prossimi incontri per far capire che questo problema non è un problema soltanto di aria o di centraline, perché noi di centraline, a dire la verità, non ne possiamo neanche più, perché si viene sempre a misurarci l'aria, veramente la centralina dovrebbe essere sempre messa in un posto per migliorarla l'aria invece da noi, caso strano, viene messa per peggiorarla,

semmai, ulteriormente. Quindi, noi bisogna essere presenti numerosi, come siamo stasera e anche di più, eventualmente, nei prossimi incontri, perché il problema venga veramente fuori, perché l'osso sia veramente scoperto. Perché anche secondo noi ormai le cose sono abbastanza mature e voi forse non ci crederete ma tutto il problema è un problema puramente, da una parte, economico, perché riguarda un grosso interesse e dalla parte dell'ente Provincia è un problema politico, c'è un problema di schieramenti, un problema di non volerci mettere la faccia, un problema di voler appoggiare gli industriali perché magari s'è perso il consenso popolare e quindi, magari, di falsificare un pochino la realtà della nostra zona. Quindi, la nostra volontà contro l'inceneritore deve essere bene evidente in questa inchiesta pubblica. L'inchiesta pubblica non deve essere una mera formalità, diciamo, avendo indicato alcuni tecnici, alcuni ingegneri o alcuni chimici ambientali. Noi, il nostro ambiente, purtroppo, lo dobbiamo salvaguardare con la nostra presenza, con la nostra forza e con la nostra volontà di far capire che il bene comune deve essere amministrato nel vero senso della parola e quindi, questi amministratori provinciali e comunali, questi l'abbiamo già vista la loro volontà, deve essere la nostra volontà, perché loro non rappresentano la volontà di un privato, ma devono rappresentare il bene comune di tutta la collettività. Ora perché questo emerga in modo chiaro, la nostra presenza deve togliere tutto ciò che è formale a questa inchiesta pubblica, perché di queste inchieste pubbliche, nella storia, se ne sono viste tante e fatte anche in fretta e furia. Noi, di questi tempi, ne abbiamo abbastanza, perché siamo già abbastanza informati, è 5 anni che si fa l'inchiesta pubblica, è dal 2003 che c'è questa inchiesta pubblica di fatto, sul territorio e come giustamente il Sindaco ha indicato, questo che sia riportato chiaramente nelle stanze ben riscaldate della Provincia, che come lui si è indicato come responsabile dell'ente ed esprime realmente la volontà dell'ente, anche la provincia, senza fare tanti giochetti di spostamenti, deve dare una indicazione chiara sulla volontà di questo fatto. Non si può dire che non è un problema politico, tutto è politica nel senso positivo.

***[voce fuori campo]***

C'era anche una sentenza della Cassazione.

**Intervento Massagli Raffaello**

Quindi noi abbiamo già consegnato, fra l'altro, all'Assessore Cavallaro, anche ultimamente, una sentenza ben precisa, dove si indica che il rappresentate dell'ente può essere chiunque, potrebbe essere anche il Dottor Martini in teoria, l'importante è che rappresenti la volontà della Giunta Provinciale, che amministra il territorio, non possono fare come gli struzzi. Gli struzzi ce ne avevamo due a Valdottavo, non li ho più visti ultimamente, probabilmente gli hanno tagliato la testa. Quindi ora ho visto che sono spariti anche a Valdottavo gli struzzi. Quindi la Provincia deve avere un atteggiamento chiaro, responsabile e deve manifestare la volontà della nostra gente.

**Presidente Massimo Marsili**

Prende la parola l'Assessore Cavallaro.

### **Intervento Assessore Cavallaro**

Ormai questo è un discorso che ci portiamo dietro e il Poggi, tutte le volte, ci...

#### ***[voce fuori campo]***

Dico questo problema ce lo siamo posto e lo stiamo affrontando, chi parteciperà alla Conferenza dei Servizi e quindi avremo il tempo... sentite ora? Ecco, io volevo però ricordare che anche la Provincia ha fatto il ricorso al TAR e al Consiglio di Stato, non è vero che noi siamo stati fermi, non abbiamo preso posizione, che non abbiamo fatto... siamo arrivati alla richiesta di... l'azienda... a parte l'inchiesta pubblica che deriva da un ordine del giorno che la Provincia ha fatto, in cui abbiamo aggiunto... io credo che non è vero che ce ne sono tantissime, Massagli, di inchieste pubbliche. Inchiesta pubblica, nella Provincia di Lucca, mi diceva ora e lo sapevo già, è la prima che si fa, quindi è un'esperienza che facciamo tutti insieme, in cui si chiede a voi di esprimere quello che... quali sono le vostre... già avete fatto osservazioni, ma è una cosa importante, che ogni cittadino possa dire la propria, anche di chi non ha presentato le osservazioni quindi, io penso che... vi ringrazio per essere qui in tanti, è una cosa importante, io quando la gente partecipa e dice la sua, penso che sia davvero una cosa importante però, ecco, anche dire le calde stanze... insomma, io non ho voglia di fare dei comizi. Stasera siamo a un discorso serio. La procedura dell'inchiesta pubblica è questa, noi vi diciamo i giorni, vi diciamo, abbiamo fatto il ricorso e lo abbiamo perso, non bastava – ci hanno detto – che... non bastava il vincolo urbanistico del Comune, perché io penso che lo sappiamo tutti che è così. Abbiamo perso... abbiamo perso tutti questo, quando è arrivata la seconda sentenza, anche del Consiglio di Stato quindi, dopo questo, la ditta, la LucArt aveva la possibilità o di scegliere altre strade o di presentare il procedimento di VIA. Ha presentato il procedimento di VIA. Nel nostro ordine del giorno del Consiglio Provinciale, sarà, non sarà troppo chiaro tutte le volte, però c'è una volontà espressa, stiamo valutando, dice a non ci vuole l'Avvocato. Lo sa bene il Poggi perché non ci vuole l'Avvocato al Comune, non gli ci vuole l'Avvocato perché il Comune, per la legge regionale sull'urbanistica ha la competenza e ha tutte le possibilità. Quindi... dimmi.

#### ***[voce fuori campo]***

La parte ambientale...

### **Intervento Assessore Cavallaro**

Ce l'ha la Provincia. Noi ci faremo carico, ti assicuro...

#### ***[voce fuori campo]***

La programmazione territoriale...

### **Intervento Assessore Cavallaro**

La programmazione territoriale, il PTC, è un altro discorso.

#### ***[voce fuori campo]***

No, non è un altro discorso!

### **Intervento Assessore Cavallaro**

No, indica... aspetta però... se mi date modo poi di... tanto avremo occasione per riprendersi no, però no, lui aveva, il Sindaco, una... ha una prerogativa, purtroppo anche nel mio Comune c'è un Sindaco che ha queste prerogative, quindi... questa è la situazione. Allora, noi stiamo facendo di tutto per capire, con la Conferenza dei Servizi e vi assicuro che scioglieremo questo nodo, non è per trincerarsi dietro qui, con giochetti, a me non mi diverte per nulla fare giochetti sulla LucArt e sull'inceneritore della LucArt. Si tratta di capire bene secondo la legge come ci si muove. Quindi noi, perché abbiamo chiesto questo parere e la sentenza mi è stata consegnata l'altro giorno... l'abbiamo data ad un Avvocato, stiamo valutando come... e state tranquilli che vi farò sapere come... chi sarà presente alla Conferenza dei Servizi. Nell'interesse...

#### ***[voce fuori campo]***

No, io non ho fatto nulla! Io ho fatto quello che è il mio dovere. Però, partecipando, ascoltandovi, cercando di capire meglio, io sono sempre venuta quando sono stata chiamata, non ero conosciuta, ora penso che ci siamo conosciuti, ce la mettiamo tutta, se si fanno le cose, cerchiamo quindi di fare quello che possiamo fare. Insomma, noi i due ricorsi li avevamo fatti anche noi perché ritenevamo, e io continuo a ritenere, che il vincolo urbanistico... fra l'altro è arrivato nuovamente una posizione ancora più... da parte dell'urbanistica, me lo sono letto, ancora più netta, precisa eccetera, e vediamo che cosa si fa. Quindi voi, tutti insieme...

#### ***[voce fuori campo]***

Professoressa, ma non impedisce di fare la VIA. La VIA è d'obbligo.

### **Intervento Assessore Cavallaro**

La VIA è d'obbligo, certo.

#### ***[voce fuori campo]***

La VIA è d'obbligo, la VIA va fatta.

### **Intervento Assessore Cavallaro**

Fa fatta, lo so.

#### ***[voce fuori campo]***

Salvo poi dire no.

### **Intervento Assessore Cavallaro**

Questo si vedrà.

#### ***[voci sovrapposte fuori campo]***

E l'ho capito, ma io non vi posso dire... cioè... le cose sono due: o uno...

#### ***[voce fuori campo]***

Quella Conferenza di Servizi del 2004 è ancora aperta! Secondo il 387.

### **Intervento Assessore Cavallaro**

Ascoltami. Scusa...

**[voce fuori campo]**

Si potrebbe chiudere ora, subito.

### **Intervento Assessore Cavallaro**

No, non è così. Comunque va bene, si può anche dire le cose che non sono vere. Io preferisco affrontare le persone e dire le cose come stanno. Le cose sono, a questo punto, esatto. Quindi la VIA si farà come dice la legge, valuteremo come sarà la Conferenza dei Servizi a fine parte ve lo farà sapere e quindi, mi pare che gli impegni sono questi e questa è la procedura. Quindi, ritenevo giusto per...

### **Presidente Massimo Marsili**

Certo. Io... sì, prego.

### **Intervento Petrucci Lucilla**

Buonasera a tutti, io sono Petrucci Lucilla e vorrei fare una semplice domanda. Nella legge che regola il procedimento di valutazione impatto ambientale, si parla chiaramente di volontà dell'ente chiamato alla Conferenza dei Servizi. Ora io faccio questa domanda. Come può il tecnico, che farà un procedimento oggettivo, si presuppone. L'oggettività, fino a prova contraria, esclude la volontà. Per cui chiedo, come sono compatibili queste due cose? Il parere tecnico oggettivo, con la volontà dell'ente. Questo vorrei sapere, basta.

**[voce fuori campo]**

Posso rispondere io? Mi permette?

### **Presidente Massimo Marsili**

Prego! Sindaco Poggi.

### **Intervento Sindaco Poggi**

Allora, io mi prendo la briga della risposta. È molto semplice. La domanda che ha fatto Lucilla... alla domanda di Lucilla si risponde semplicemente. Il tecnico deve fare il suo percorso. Il tecnico fa una sua relazione ma poi l'ente e chi amministra l'ente considera gli aspetti tecnici una delle componenti di una risposta. C'è, a monte, una programmazione del territorio che tiene conto anche degli aspetti tecnici, ma non solo. Quando io faccio un piano regolatore, ascolto l'urbanista, ascolto l'ambientalista, ascolto... tutti, poi l'ente produce un documento, che è il piano regolatore, che negli anni avvenire, governa il territorio e lo programma. quindi non può esistere una risposta esclusivamente tecnica a un problema di questo tipo. L'aspetto tecnico è uno degli elementi che sono sul tavolo, poi però l'ente si deve assumere la responsabilità del governo del territorio e attraverso un piano regolatore e attraverso un PTC si deve dire... cioè, un Piano Territoriale di Coordinamento che poi è, diciamo, il Piano Regolatore della Provincia praticamente, si assume, l'ente il...

**[voce fuori campo]**

Ci sono delle linee guida.

### **Intervento Sindaco Poggi**

Va bene comunque è un piano regolatore, è un piano regolatore su basi diverse, ma è un piano regolatore della Provincia. Su questi aspetti, l'ente decide. È questo che io dico, alla domanda di Lucilla Petrucci è facile rispondere. Cioè, il tecnico fa la sua procedura, consegna il lavoro poi l'ente ne tiene in considerazione, può tenerlo in considerazione per una parte, o non tenerla in considerazione. La programmazione è una scelta politica. E quindi, quando dico che la Conferenza dei Servizi, è questo che si va... non c'è niente da fare. Il punto vero, Assessore, molto semplicemente, il punto vero è qui. Dobbiamo avere il coraggio, come enti, di esprimere una volontà di programmazione e assumersene anche la responsabilità, ovviamente politica, di fronte ai cittadini, di fronte agli industriali. Io, sinceramente, qualche problemino ce l'ho di critica dagli industriali, ovviamente perché... o alcuni di loro perché abbiamo adottato un piano regolatore abbastanza restrittivo in questo campo. È una responsabilità che ci siamo assunti, perché riteniamo che il nostro territorio abbia delle caratteristiche. Quindi, alla fine insomma... sono stato molto molto chiaro. In Conferenza di Servizi si va il Sindaco e il Presidente della Provincia. È così che si deve fare!

### **Presidente Massimo Marsili**

Sempre Luvisi Antonella.

### **Intervento Luvisi Antonella**

È un'informativa. Per il Comitato abbiamo chiesto di nuovo un Consiglio Provinciale aperto, perché visto che l'altra volta è stato un po' camuffato con straordinario, affinché... speriamo che ce lo diano, hanno già detto che stanno approfondendo. La risposta del Presidente Gemignani. Chiedo all'Assessore Cavallaro se può vedere di sbloccare, diciamo, questa costituzione di un comitato, perché i partiti devono esprimersi in Consiglio, devono dare la loro opinione. L'altra volta non è stato possibile e quindi noi insistiamo affinché ci sia una presa di posizione da parte di tutti i componenti politici del Consiglio Provinciale di Lucca, della nostra Provincia.

### **Intervento Gemignani Libero**

Io non sono un esperto di problemi ambientali, però nella mia vita ho avuto occasione di seguire varie vicende legate ai problemi di incenerimento, ai problemi di smaltimento rifiuti. Ho vissuto l'esperienza in Versilia con l'inceneritore del Pollino e ricordo benissimo che, nonostante che all'epoca l'Amministrazione di sinistra, se non vado errato, fosse contraria all'inceneritore di Falaschia, che andava a sostituire il vecchio impianto di incenerimento che per anni aveva smaltiti diossina in quantità industriale in tutta la zona, tanto è vero che poi qualcuno che all'epoca ebbe pesanti responsabilità, ha fatto anche delle proposte, dice bisogna controllare il territorio intorno all'inceneritore... all'epoca non si poteva farlo e chi avrebbe potuto farlo non lo ha fatto. Allora ritornando all'Amministrazione di sinistra a Pietrasanta, non voleva dare la concessione per fare l'impianto di incenerimento mi sembra, se non vado errato. Che cosa

successo? Che la Regione nominò un commissario ad acta, nella persona di un esponente, ovviamente, del partito, di quel partito di sinistra che all'epoca governava regioni come governa tuttora, anche se ha cambiato nome, ha cambiato logo, perché in Italia ormai siamo abituati a gente che cambia logo e cambia partito ogni giorno. Ne abbiamo anche qui dei classici esempi insomma, se vogliamo. Ma a me, quello che mi interessa è di capire se, al di là che io sono uno che ha qualche dubbio sulla soluzione del problema in breve termine, no? o sì o no. Ho qualche dubbio. E mi rifaccio a quanto ha detto il Sindaco Poggi, nonostante che non condivida certe sue iniziative e dico: ma ci vuole poco, da parte dell'organo politico della Provincia? Cioè, non nella persona dell'Assessore, perché è di nomina del Presidente, che il Presidente Baccelli dica qual è la sua volontà politica. Se è quella di fare o non fare l'inceneritore. Perché io ho visto che, ultimamente, mentre sembra...a volte sembra che siete favorevoli a non fare l'inceneritore della LucArt, no? A volte, così, ho visto che a Galliciano è venuto fuori un bel pateracchio, una giunta di sinistra, quella ci dovrebbe tutelare, quella sinistra che, in Provincia, ci dovrebbe tutelare sul territorio di Borgo a Mozzano, ha tirato fuori... vuole fare un impianto a biomasse, io non me ne intendo, non so come funziona. Per produrre energia, no? La richiesta è stata fatta dalla Severa e il Comune ha venduto subito il terreno alla Severa per farci l'impianto. Allora dico: signori della Provincia, trovatevi d'accordo, o state con la popolazione oppure state... qui con la popolazione, a Galliciano con la giunta di sinistra perché sono vostri parenti, anche magari un po' lontani in qualche caso, perché... insomma, se andiamo a vedere poi, in definitiva, abbiamo a Castelnuovo Garfagnana un signore che fa il Sindaco e che ha proposto la filiera del legno, mi sembra, ha chiesto anche dei finanziamenti, no? A che serve la filiera del legno? Per pulire i boschi della Garfagnana e sarebbe una cosa giusta e poi è chiaro che, dopo quella legna lì, siccome non si vende più perché ci sono gli impianti a metano, impianti a gasolio ed altro, la legna serve per che cosa? Per fare... per bruciarla e fare l'impianto a biomasse e produrre energia. Allora troviamoci d'accordo. Qual è il tipo di politica per il futuro? Che non riguarda solo la valle del Serchio, non riguarda solo Diecimo, ma dobbiamo fare delle scelte e queste scelte, in qualche caso, potrebbero anche comportare pesanti perdite in termini economici per il Comune e per la Comunità, perché è chiaro che se la LucArt dovesse applicare quello che viene detto, insomma in definitiva, qualcuno lo chiama il ricatto occupazionale, no? Io la considero forse, in qualche caso, non so se nel caso della LucArt una necessità delle nostre aziende di concorrere sui mercati nazionali e mercati internazionali, in un momento di crisi globale come questa, bisogna prestare molta attenzione anche al rovescio della medaglia, perché il rovescio della medaglia significa la perdita di centinaia di posti di lavoro, se gestita in modo sbagliato.

***[voci sovrapposte fuori campo]***

### **Presidente Massimo Marsili**

Grazie. Io concluderei questa udienza, rimandando appunto al prossimo incontro anche il dibattito su questi contenuti. Mi limito a dire una cosa... facendo anche, a mia volta, come presidente di questo comitato e garante dell'informazione, un appello alla partecipazione. È chiaro che il significato del mio appello non è né politico né collegato allo spostamento di consenso o di dissenso, dal momento che dal mio punto di vista prevale, come ricordava il Sindaco Poggi, la tecnica.

Ma il fatto... il garante dell'informazione deve, in qualche modo, anche attestare che la presenza, il processo, le osservazioni e le comunicazioni espresse, come dire, individuino e significhino una forte volontà popolare. Ecco, il mio, quindi, appello alla partecipazione non si caratterizza nel senso con cui Massagli e la signora Luvisi si sono espressi, ma vuole invece individuare e sottolineare l'importanza che la partecipazione accrediti e rafforzi il significato delle conclusioni dell'inchiesta stessa. Chiudo qua e lascerei, appunto, al prossimo incontro le entrate nel merito dei temi e delle discussioni che già stasera si sono un po' espressi.

**[voce fuori campo]**

Scusi, come si svolgeranno le prossime... i prossimi incontri?

**[voce fuori campo]**

A Valdottavo la prossima e...

**[voce fuori campo]**

Sì, non dove, come.

**Presidente Massimo Marsili**

Inizierà una discussione. Una discussione come quella che, in pratica, già stasera abbiamo in qualche modo individuato...

**[voce fuori campo]**

Ribadisco le date per essere sicuri. Venerdì 16, alle 20:30, presso il Teatro Colombo di Valdottavo; venerdì 30, presso una sede di Diecimo che ci sarà comunicata e il 6 febbraio, nuovamente in questa sede, alle 20:30. Vi pregherei, chi non lo avesse fatto, riconsegnare l'accredito all'Assemblea pubblica. Grazie.

**Intervento Luvisi Antonella**

Comunque grazie di nuovo, come sempre.